



## Centro storico di Berna

Stato firmatario: Svizzera  
Iscrizione: 1983

### Dichiarazione dell'UNESCO in merito al valore universale eccezionale



*Fondata nel XII secolo su una collina circondata dal fiume Aare, la città di Berna si sviluppò seguendo un principio urbanistico di eccezionale chiarezza. Gli edifici del centro storico, risalenti a epoche diverse, comprendono in particolare portici del XV e fontane del XVI secolo. La maggior parte della città medievale fu restaurata nel XVIII secolo, conservando però il suo carattere originale.*

#### **Breve sintesi**

Il centro storico di Berna, capitale della Confederazione elvetica e capoluogo dell'omonimo Cantone, si trova sull'Altipiano svizzero tra il Giura e le Alpi, su una collina circondata dal fiume Aare. Edificata nel XII secolo secondo un piano di fondazione innovativo, la città visse diverse fasi di espansione che restano visibili nella struttura urbana. Berna deve molto al suo assetto medievale e si compone di elementi ben definiti: ampie strade dal tracciato ben riconoscibile, utilizzate per il mercato, una distribuzione regolare delle costruzioni, suddivise in particelle strette e profonde, una sofisticata infrastruttura di approvvigionamento e smaltimento idrico, imponenti palazzi, per lo più settecenteschi e in buona parte costruiti in molassa, e un sistema di portici e arcate che sorreggono le facciate delle abitazioni. Gli edifici pubblici delle autorità laiche e religiose furono sempre posti in periferia, principio rispettato anche nel XIX secolo per la costruzione dei grandi monumenti pubblici chiamati ad affermare il ruolo di Berna come città federale dal 1848 in poi.

Lo sviluppo di Berna ha sempre seguito dei principi urbanistici di eccezionale chiarezza. La zona medievale, che riflette la lenta espansione dei confini urbani tra il XII e il XIV secolo, fa di questo

insediamento una testimonianza mirabile dell'Alto Medioevo e una delle più significative creazioni urbanistiche nel contesto europeo. Le riconfigurazioni dell'età moderna hanno via via cambiato la fisionomia della città: nel XVI secolo furono realizzate pittoresche fontane, si restaurarono torri e mura e si ultimò la costruzione della cattedrale; nel XVII secolo furono erette, in molassa, numerose abitazioni per l'aristocrazia, e intorno alla fine del XVIII secolo gran parte delle aree costruite conobbe una profonda trasformazione. Ciò nonostante, fino ai giorni nostri lo sviluppo di Berna ha saputo svolgersi nel rispetto della struttura urbana medievale. Il suo centro storico è un esempio unico, testimonianza di un rinnovamento della sostanza edilizia incessante ma rispettoso del piano urbanistico originario. Il risultato è una variazione di tardo barocco su sfondo altomedievale.

**Criterio (iii):** Il centro storico di Berna è un esempio positivo di città che ha mantenuto inalterata la sua struttura urbana medievale pur facendo proprie, nei secoli, le funzioni sempre più complesse che si impongono alla capitale di uno Stato moderno.

### **Integrità**

Il sito comprende l'intera struttura urbana storica, con tutte le fasi del suo sviluppo dal XII al XIV secolo, così come le riconfigurazioni ottocentesche come i ponti e i grandi monumenti pubblici, tutti conservati; esso racchiude quindi tutti gli elementi necessari per esprimerne il valore universale eccezionale.

### **Autenticità**

Sebbene nei primi decenni del Novecento la conservazione del centro storico si sia concentrata soprattutto sull'aspetto degli edifici (facciate, tetti), la grande maggioranza degli edifici storici dei vari periodi ha comunque preservato le proprie strutture interne e la pianta medievale dell'agglomerato è rimasta intatta. Lo stato attuale della città si distingue da un lato per la buona conservazione degli edifici e dall'altro per l'intensa vita contemporanea che vi si svolge.

### **Elementi di protezione e gestione richiesti**

Il sito è oggetto di legislazione speciale dal 1908, poi aggiornata a più riprese, che disciplina con grande dettaglio la conservazione del paesaggio urbano e gli eventuali interventi. Il quadro normativo permette di tenere sotto controllo i rischi legati a uno sviluppo portatore di trasformazioni potenzialmente inappropriate.

La gestione del sito è assicurata da un sistema amministrativo che comprende tutte le autorità, di ogni livello statale, secondo le rispettive competenze giuridiche. Il servizio specializzato comunale per i monumenti storici è responsabile della conservazione del patrimonio costruito in senso stretto, mentre altri servizi comunali e cantonali curano la gestione urbana in senso lato (pianificazione e utilizzo del suolo, regolamentazione del traffico pubblico e privato, sicurezza, disposizioni e strutture per la gestione dei rischi, in particolare riguardo a catastrofi naturali e ambientali ecc.). Centro urbano vivace, il sito è in grado di accogliere un gran numero di visitatori, che possono avvalersi di due centri di informazione e di tutta una serie di offerte loro dedicate. La sovranità popolare garantita dalla democrazia diretta prevede una votazione pubblica a livello locale su eventuali modifiche dei testi giuridici, nonché sui maggiori investimenti e progetti urbani. Le organizzazioni non governative hanno il diritto di presentare ricorso contro le decisioni amministrative.

Nel lungo termine, le sfide maggiori consistono da un lato nella massima conservazione della sostanza originaria, tenendo conto della sua vivacità come centro abitato e luogo di lavoro e scambi commerciali, dall'altro nel rigoroso controllo del contesto, in particolare i pendii sulle rive dell'Aare.

(fonte: <http://whc.unesco.org/fr/list/267>)